



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR 8.280.1/2021

Allegati:

Oggetto [ID_VIP: 9133] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Impianto FV di CAIAZZO", del la potenza di 16,865 MW e del le relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei comuni di Caiazzo (CE), Ruviano (CE) e Amorosi (BN).

Proponente: Sinergia GP17 S.r.l.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V –Procedure di Valutazione VIA e VAS
[rif.:ID_VIP: 9133]
VA@pec.mite.gov.it

e.p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.:ID_VIP: 9133]
compniec@pec.mite.gov.it

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Alla Società Sinergia GP17 S.r.l.
sinergia.gp17@pec.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del MASE che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP CE), con nota prot. n. 8175-P del 19/04/2023, acquisita con prot. n. 6051-A della Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto fotovoltaico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza.

Pertanto si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

1. Copia del certificato di destinazione urbanistica da parte del Comune di Caiazzo in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli di cui al D. Leg.vo 42/2004 (artt. 10 e 42) e l'eventuale presenza di zone SIC-ZPS-IBA delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento. Tale attestato deve contenere, espressamente, l'indicazione (anche se negativa) dell'eventuale esistenza di particelle sottoposte a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
2. Riprese fotografiche dello stato attuale del sito ante intervento e fotosimulazione realistica dell'impianto dai punti individuati dalla mappa di intervisibilità, in particolare dalla Strada Provinciale SP325 e dalla Strada Provinciale 336 Sannitica, che sostituisce un importante asse panoramico con valenza paesaggistica sulle colline caiatine;
3. Modellazione tridimensionale dell'impianto considerato che: sia il Rilievo plano-altimetrico delle aree di intervento (cfr:223602_D_D_0128_00), che i Profili di progetto con indicazione delle quote altimetriche riferite al piano di campagna originario e ad eventuali sistemazioni dopo l'intervento (cfr:223602_D_D_0130_00), non consentono di conoscere l'impatto percettivo dell'impianto dai punti di maggiore percettività sopra indicati;
4. Ortofoto con indicazione esplicita della distanza dell'impianto fotovoltaico dalle aree boscate limitrofe considerato che il progetto intende intervenire in un'area storicamente denominata "Bosco di Caiazzo";
5. Copia del certificato di destinazioni urbanistica rilasciato dal comune di Amorosi, relativo alle particelle interessate dal progetto in oggetto e delle opere connesse, in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici e monumentali di cui alla II e III del D.to Leg.vo 42/2004e, s.m.i. e l'eventuale presenza di zone SIC-ZPS-IBA e zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione Ramsar, si chiede, inoltre di precisare, nell'attestazione, anche negativamente, se nella predetta area è possibile rinvenire tratturi, di qualsiasi tipo, appartenenti al demanio pubblico;

Si rammenta che, qualora le particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto e della Stazione Elettrica di Utenza risultassero soggette a vincoli paesaggistici ai sensi della III parte del D.to Leg.vo 42/2004, il proponente dovrà attivarsi affinché i comuni interessati attivino la procedura prevista dall'art. 146 del succitato decreto legislativo.

Per quanto di competenza archeologica:

Relativamente all'applicazione delle norme dell'archeologia preventiva, al fine di garantire un'adeguata tutela e



salvaguardia del patrimonio culturale, si richiede che, ad integrazione di quanto trasmesso, venga inoltrata la documentazione di seguito elencata:

6. MOPR (Modulo di Progetto), anche in formato pdf;
7. MOSI (Modulo di area/Sito archeologico), anche in formato pdf;
8. Il documento di Sintesi della V.P.I.A. deve essere corredato da informazioni relative alla metodologia utilizzata per la ricognizione archeologica superficiale e da una breve sintesi degli esiti della stessa, nonché dalla lettura della anomalie da immagine satellitare e da un quadro completo dei vincoli archeologici insistenti sul territorio in esame;
9. Il documento di Sintesi della V.P.I.A. deve essere integrato con i dati derivanti dall'attività di fotointerpretazione dell'areale interessato dall'intervento;
10. La Carta del Rischio Archeologico (Tavv. 6, 7, 8) presenta in legenda esclusivamente la simbologia cromatica dei potenziali "alto" e "medio" e non di quello "basso", tuttavia nella carta figurano aree campite con colori che non rientrano nei due potenziali segnalati: rendere chiara la simbologia del potenziale "basso";
11. Nella Carta di Ricognizione e Visibilità (Tavv. 2, 3, 4), dovranno essere dettagliatamente specificati i livelli di visibilità dei suoli;
12. Nel documento dovranno essere inoltre specificate le dimensioni e le quote di tutti gli scavi a farsi, con sintetico apparato di piante e sezioni di dettaglio e sovrapposizioni degli ingombri delle opere su immagini satellitari, in scala adeguatamente leggibile;
13. Nelle planimetrie dovranno essere chiaramente evidenziati i confini comunali;
14. Il documento dovrà comprendere le schede sintetiche di tutti i siti archeologici individuati con eventuali riferimenti bibliografici e/o d'archivio;
15. Relativamente all'analisi del territorio di Caiazzo (CE) il documento di sintesi della V.P.I.A. risulta mancante di due testi che non appaiono citati in bibliografia e il cui studio è fondamentale per l'inquadramento archeologico dell'agro caiatino: Pagano M., e Archeologia di Caiazzo. Dalla Preistoria al Medioevo, Boscotrecase 1998; Renda G. Il territorio di Caiatia, in L. Quilici e S. Quilici Gigli, carta Archeologica e Ricerche in Campania. Fascicolo 1, Roma 2004, pp. 239-426;
16. Relativamente all'analisi del territorio di Amorosi (BN) il documento di Sintesi della V.P.I.A. risulta mancante in bibliografia di un testo fondamentale come: G. Renda, "La zona dal torrente Titerno al fiume Calore", in L. Quilici, S. Quilici Gigli, Carta Archeologica e ricerche in Campania, "Supplemento XV – Fascicolo 4", Roma 2010 (relativamente al territorio di Amorosi e, vista la vicinanza dell'operale confine comunale, a una parte del territorio di Puglianello); il Documento deve inoltre comprendere una più ampia e dettagliata sintesi delle opere in progetto con descrizione e dati delle opere a farsi, in



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

particolare relativamente alla nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150 kV all'impianto di utenza per la connessione ubicati nel territorio di Amorosi;

17. Relativamente all'analisi del territorio di Ruviano (CE), il documento di sintesi della V.P.I.A. dovrà essere integrato con i dati bibliografici contenuti in alcuni testi fondamentali come G. Renda, " Il Territorio di Caiatia", in L.Quilici e S.Quilici Gigli, Carta Archeologica e Ricerche in Campania. Fascicolo 1, Roma 2004, pp. 239-423 e G. Renda, A. Salerno, Ruviano (CE). Materiali da tombe di VIII-VII sec. a.C. in Gli Etruschi e la Campania settentrionale, Atti XXVI Convegno di Studi Etruschi e Italici, Caserta, Santa Marai Capua Vetere, Teano, 11-15 novembre 2007 (2011), pp. 670-674.

Si richiede, inoltre, che la documentazione sia integrata con quanto di seguito riportato:

18. Documentazione tecnica che descriva in modo dettagliato l'eventuale presenza di usi civici sulle aree interessate dall'impianto e dalle opere di connessione di seguito elencata:
- Certificato o altro documento valido rilasciato dall'Amministrazione competente, anche in caso di esito negativo della ricognizione;
 - Elaborato grafico con evidenziate le particelle interessate dagli usi civici;
19. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione, e le aree percorse dal fuoco L.353/2000;
20. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra l'intervento e le aree e i siti contaminati D.G.R. 988/2020;
21. Integrare il SIA con uno specifico paragrafo nel quale, con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", sia chiaramente indicato se l'impianto in oggetto, comprensivo di tutte le opere di connessione correlate, è posto all'interno o al di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20;
22. A corredo del paragrafo di cui sopra, si richiede uno specifico elaborato grafico con l'individuazione delle interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione, e le aree non comprese tra quelle idonee FER;
23. Elaborazione dei rendering fotografici, completi degli interventi di mitigazione, su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano: nelle immagini dovranno essere inseriti oltre l'impianto le SSE-U e eventuali altre FER realizzate, autorizzate e/o in corso di autorizzazione;
24. Tutti i suddetti coni ottici, soprattutto quelli di prossimità dell'impianto, dovranno essere presi in considerazione per la valutazione dell'effetto cumulo;
25. I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere



gli impianti fotovoltaici esistenti da quelli di progetto, con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto-coordinatore della U.O.T.T. n. 11 della DG ABAP
Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Arch. Claudio Proietti
Supporto ALES S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it